

XI LEGISLATURA

REGIONE LAZIO

CONSIGLIO REGIONALE

Si attesta che il Consiglio regionale nella seduta n. 57 del 30 giugno 2020 ha approvato l'ordine del giorno n. 76 concernente:

MISURE ANTICOVID-19 PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO 2020-21: OBBLIGO MISURAZIONE TEMPERATURA CON CONTROLLI ALL'ENTRATA DEI PLESSI SCOLASTICI CON TERMOSCANNER, SANIFICAZIONE AMBIENTI, TEST SIEROLOGICI, MENSE SCOLASTICHE, MEDICO SCOLASTICO INTERNO

IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO CHE

- all'articolo 232 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 il Governo ha destinato con apposito capitolo di bilancio una serie di risorse per rilanciare e avviare la scuola in previsione della prossima apertura dell'anno scolastico 2020-2021;
- successivamente il Comitato tecnico scientifico del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile, nel verbale n. 82 del 28 maggio 2020, poi aggiornato con verbale n. 90 del 22 giugno 2020, ha emanato una serie di regole recepite dal Piano scuola del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2020 a cui dovrebbero attenersi i diversi istituti scolastici al riavvio dell'anno scolastico per fronteggiare l'emergenza del COVID-19;
- tra i vari adempimenti vi sono le operazioni di pulizia dei locali, per gli asili nido dei giocattoli e di tutti i beni mobili contenuti che dovranno essere effettuate quotidianamente secondo le indicazioni che via via saranno chiarite dalle circolari del Ministero della Salute tra cui la necessità di rendere disponibili: prodotti igienizzanti (dispenser di soluzione idroalcolica) o a base di altri principi attivi (purché il prodotto riporti il numero di registrazione o autorizzazione del Ministero della Salute) per l'igiene delle mani per gli studenti e per il personale della scuola, posti in più punti dell'edificio scolastico e, in particolare, in ciascuna aula per permettere l'igiene delle mani all'ingresso in classe, favorendo comunque in via prioritaria il lavaggio delle mani con acqua e sapone neutro;
- la scuola dovrà garantire giornalmente al personale la mascherina chirurgica, che dovrà essere indossata per la permanenza nei locali scolastici: gli alunni dovranno indossare per l'intera permanenza nei locali scolastici, salvo durante la lezione vera e propria a discrezione del corpo docenti, una mascherina chirurgica o di comunità di propria dotazione;
- il Comitato tecnico scientifico del Consiglio dei Ministri dichiara che la preconditione per la presenza a scuola di studenti e di tutto il personale a vario titolo operante è:
 - l'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37,5°C anche nei tre giorni precedenti;
 - non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
 - non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni. All'ingresso della scuola non è necessaria la rilevazione della temperatura corporea;
 - chiunque ha sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37,5°C dovrà restare a casa;
- purtuttavia il Comitato dichiara che all'entrata della scuola non è necessaria la rilevazione della temperatura ma rimanda alla responsabilità individuale rispetto allo stato di salute proprio o dei minori affidati alla responsabilità genitoriale;

- in assenza di un obbligo o di un divieto specifico da parte di una norma statale, la Regione può, nell'ambito della potestà legislativa concorrente con lo Stato ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione, intervenire per rafforzare i sistemi di sicurezza e di prevenzione dal contagio del COVID-19;

RITENUTO CHE

- l'Associazione nazionale dei dirigenti pubblici e delle alte professionalità della scuola (ANP), struttura regionale del Lazio, auspica che vengano effettuati test sierologici sia al personale docente e non docente, nonché agli studenti;
- i test sierologici coinvolgerebbero ben 700.000 studenti di tutto il Lazio, dalle scuole dell'infanzia fino alle superiori;
- appare necessario, come già avviene per ospedali, cliniche private, centri commerciali, oltreché presso alcune sedi di giudici di pace, prevedere test sierologici per ogni istituto scolastico pubblico e privato, sia sul personale docente che non docente e sugli studenti al momento dell'inizio del nuovo anno scolastico;
- il ripristino del medico scolastico, figura presente in passato ma poi eliminata, può risultare di estrema utilità, anche nell'ottica del controllo territoriale così come auspicato dal Comitato tecnico scientifico (verbale n. 92 del 22 giugno 2020), sia per il mantenimento del distanziamento fra gli allievi, specialmente fra quelli delle scuole inferiori, e garantendo poi la possibilità di intervento immediato nell'individuazione di casi particolari o sospetti che possano eventualmente manifestarsi in concomitanza con il periodo di diffusione della comune influenza, potendo attivare i protocolli di sicurezza previsti se messo in condizione di poter svolgere test diagnostici rapidi quali i sierologici;
- la presenza del medico scolastico all'interno dell'istituto non si riduca al contenimento dell'epidemia da COVID-19 ma possa giocare un ruolo assolutamente utile sia per quanto riguarda screening di salute generale per le scuole inferiori sia temi quali sesso, bullismo, disturbi della sfera psichica, consumo di tabacco e alcol per le scuole superiori;
- è opportuno, inoltre, dotarsi di termoscanner per il rilevamento della temperatura al fine di accelerare i tempi di misurazione senza creare assembramenti davanti l'entrata del plesso scolastico e sostenere le spese che devono affrontare i comuni per gli istituti scolastici a fronte delle spese di sanificazione dei locali e di tutte le precauzioni igienico sanitarie da adottare nel corso dell'anno;

VISTO CHE

- in virtù delle raccomandazioni sul distanziamento e sullo scaglionamento nell'entrata e nell'uscita dalle scuole per fasce orarie, sarà necessario consentire agli studenti di consumare il pasto in sicurezza e contemporaneamente adottare nelle cucine ulteriori misure di garanzia per la

produzione dei pasti, rispetto a quelle già attive nelle procedure del servizio di ristorazione scolastica;

- a seguito del contingentamento degli studenti, in molti istituti scolastici la consumazione dei pasti da parte degli alunni non coinciderà necessariamente con il luogo-mensa e per ridurre l'assembramento sarà necessario definire più flussi di accesso ai locali mensa in orari diversi;
- per evitare che gruppi di studenti consumino pasti in orari troppo diversi tra loro (può accadere che un gruppo mangi alle 11,30 e l'ultimo scaglione alle 15,00) sarebbe necessario prevedere l'erogazione dei pasti direttamente nelle classi o anche in palestre o in locali non utilizzati attraverso contenitori termici preriscaldati (lunch box) e eventuali stoviglie usa e getta biologiche e biodegradabili;
- a tal fine molti istituti avranno bisogno di dotarsi di un servizio di catering esterno o di potenziare il personale dipendente della mensa in modo da garantire, appunto, l'erogazione di pasti con cestini preriscaldati, o termosigillati per gli alunni e il personale docente,

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- a provvedere con decreto o ordinanza all'obbligo di tutte le scuole pubbliche e private di rilevare per il prossimo anno scolastico 2020-2021 la temperatura all'entrata giornaliera degli studenti o alunni e del corpo docente e personale non docente o di eventuali visitatori (per es. i genitori o i parenti dei discenti) e a erogare, compatibilmente con le risorse del bilancio 2020-2022, finanziamenti al fine di dotare tutte le scuole pubbliche e asili nido di postazioni di termoscanner per il rilevamento della temperatura giornaliera all'entrata dell'istituto scolastico;
- ad avviare, i contatti con l'Ordine dei medici del Lazio e le aziende sanitarie locali del territorio al fine di ripristinare la figura del medico scolastico negli istituti che sia messa in grado di operare, anche attraverso una coerente programmazione territoriale, se non a partire dalla ripresa dell'anno scolastico almeno dal mese di novembre;
- anche in base alle risultanze degli appositi tavoli regionali operativi così come indicati nelle linee del Piano scuola del 26 giugno 2020, ad erogare ai comuni o direttamente agli istituti scolastici (dando con un avviso pubblico un termine entro cui ogni scuola possa indicare un preventivo di spesa) finanziamenti per contribuire alle spese necessarie per la sanificazione dei locali, dei beni mobili ivi contenuti e a tutto ciò che è necessario per la tutela dell'igiene e della salute degli studenti e del corpo docente e del personale non docente, anche attraverso la previsione di contributi per l'agevolazione e la stipula di contratti di affidamento diretto con imprese che svolgano tale servizio e finanziamenti per l'effettuazione in tutte le scuole pubbliche e private per il prossimo anno scolastico 2020-2021 di test sierologici sugli studenti o alunni e sul corpo docente e sul personale non docente;
- a erogare, in base alle segnalazioni dei comuni e compatibilmente con le risorse del bilancio 2020-

2022 e alle risultanze dell'attività di monitoraggio dei tavoli regionali operativi, incentivi e agevolazioni finanziarie agli istituti scolastici per stipulare, attraverso affidamento diretto o con una procedura agevolata, contratti di servizio catering per garantire l'erogazione di pasti con cestini preriscaldati o termosigillati;

- nel caso in cui l'andamento epidemiologico dovesse configurare nuove situazioni di emergenza e la sospensione della didattica in presenza, a promuovere la didattica digitale a distanza, riservando quote di finanziamento per gli istituti scolastici il cui fabbisogno e le cui necessità saranno individuate nei tavoli regionali operativi, attraverso l'acquisto di tablet per le famiglie disagiate.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

(Michela DI BIASE)

f.to Michela Di Biase

IL PRESIDENTE

(Mauro BUSCHINI)

f.to Mauro Buschini

Si attesta che il presente ordine del giorno, costituito da n. 5 pagine, è conforme al testo deliberato dal Consiglio regionale.

Per il Direttore del Servizio Aula e commissioni

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dr.ssa Cinzia Felci)

f.to Cinzia Felci